

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DEL VIRUS SARS- COVID2 NEL SETTORE SCOLASTICO

AGGIORNAMENTO AL DVR DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08 e
aggiornato al DPCM 11.06.2020

Elaborato ai sensi del:

- *Allegati 4 e 6 del D.P.C.M. 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020);*
- *D.P.C.M. 11.06.2020 e relativi allegati;*
-
- *Protocollo interno di regolamentazione per il contrasto e il Contenimento della diffusione del virus Sars – COV – 2*

_____ Agli atti di Istituto con Prot. n. _____

Molfetta, 23 settembre 2020

Datore di Lavoro

IL RSPP

RLS

Medico Competente

1. PREMESSA

Negli istituti scolastici, l'esposizione a SARS-CoV-2, potenziale o in atto, non è connaturata alla tipologia dell'attività svolta. Il rischio biologico da SARS-CoV-2 è quindi riconducibile al concetto di rischio generico e vanno applicate e rispettate tutte le disposizioni di prevenzione e protezione stabilite con norme e direttive ad hoc in sede nazionale e regionale, valide per la popolazione generale ai fini del contenimento della diffusione del virus.

Per le aziende nelle quali esiste a priori un rischio biologico di tipo professionale, per uso deliberato di agenti biologici e/o un rischio biologico di tipo professionale connaturato alla tipologia dell'attività svolta, è ipotizzabile che il Datore di Lavoro debba verificare se nella Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 271 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., le misure di prevenzione e protezione già adottate risultino adeguate o meno ai fini del controllo dell'esposizione al SARS-CoV-2 e della sua trasmissione.

2. OBIETTIVI

2.1 Introduzione

Premesso che le misure preventive per ridurre la probabilità di contagio della malattia COVID-19 in un luogo di lavoro sono simili a quelle adottate nei confronti della popolazione generale, l'obiettivo del presente documento, che costituisce un aggiornamento al DVR dell'istituto ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., è quello di fornire ai lavoratori le corrette indicazioni da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità.

Si ritiene altresì fondamentale il coinvolgimento del Medico Competente quale professionista qualificato a veicolare nel miglior modo possibile tali informazioni ai lavoratori e a collaborare col Datore di Lavoro per la messa in atto delle misure igieniche

universali all'interno dell'istituto.

Non rientra negli obiettivi del presente documento la gestione clinica dei casi sospetti, probabili o confermati di COVID-19, nonché l'emanazione di raccomandazioni specifiche per il personale sanitario.

Il presente documento intende aggiornare, a seguito dell'emanazione del D.P.C.M. del 11.06.2020, il DVR già pubblicato da questo istituto .

Nella redazione si è tenuto conto della specificità dell'attività lavorativa ossia di quella scolastica, dell'area territoriale in cui sorge l'istituzione scolastica e dell'andamento della situazione epidemiologica. Nella elaborazione del documento si è inoltre tenuto conto delle linee guida elaborate dal Comitato Tecnico Scientifico al fine di garantire l'effettuazione dell'esame di Stato.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha approvato e diramato un documento con delle proposte relative all'adozione di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché semplici regole per l'utenza per lo svolgimento dell'esame di stato in sicurezza rispetto all'attuale situazione epidemiologica ed alle conoscenze scientifiche maturate al 13 maggio 2020.

Le stesse regole lette insieme al D.P.C.M. del 11.06.2020 si è convinti forniscano delle indicazioni di carattere generale per garantire la coerenza con le misure essenziali al contenimento dell'epidemia allo stato attuale.

È altrettanto chiaro ed importante che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali che l'Istituto scolastico metterà in atto ci sarà bisogno anche di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da SARS-CoV2 rappresenta un rischio ubiquitario per la popolazione.

In ogni caso si conferma e si mantiene il livello di rischio connesso al settore

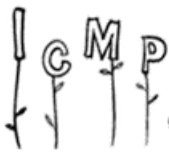
scolastico, ossia un livello attribuito di rischio integrato medio-basso ed un rischio di aggregazione medio-alto.

Il COVID -19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

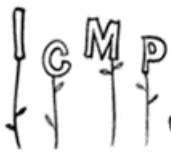
Le misure organizzative relative alla gestione degli spazi e degli accessi, finalizzati ad un adeguato distanziamento, e alle procedure di igiene individuale delle mani e degli ambienti, costituiscono il focus delle indicazioni contenute nello specifico protocollo di aggiornamento.

3. ACRONIMI E DEFINIZIONI

ISS	Istituto Superiore di Sanità
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità
COVID-19	Corona Virus Disease (19 si riferisce all'anno 2019 di identificazione del virus). È un agente biologico che rientra nella classe dei Coronaviridae elencata tra gli agenti biologici dell'Allegato XLVI del D. Lgs. 81/08, con attuale classificazione in gruppo 2.
DPI	Dispositivi di protezione individuale che hanno la funzione di salvaguardare la persona che l'indossa o comunque li porti con sé, da rischi per la salute e la sicurezza.
MASCHERINA CHIRURGICA	<p>Mascherina chirurgica monouso con barretta intera deformabile stringinaso per conformare perfettamente la mascherina al volto. Sistema di fissaggio a legacci o elastici. Proteggono naso e bocca dalla contaminazione con particelle di diametro medio di 4,5μ. Costituiscono un efficace sistema di barriera per la resistenza ai fluidi e l'elevato potere filtrante che va dal 95 ad oltre il 99%.</p> <p>Sono fatte indossare dal paziente con sospetta o accertata patologia trasmissibile per droplet o per via aerea (sindrome influenzale, TB, Meningite, SARS, ecc..) e proteggono l'operatore dalla trasmissione.</p> <p>È consigliato l'utilizzo della mascherina chirurgica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'assistenza a pazienti con sospetta malattia trasmissibile per via aerea/droplet (sindrome influenzale, varicella, morbillo), nelle attività per le quali esista la possibilità di generare spruzzi o schizzi di sangue o di altri fluidi corporei;



	<ul style="list-style-type: none">- nelle attività tecniche e amministrative di supporto;- medici, infermieri, biologi, ostetriche e tutto il personale sanitario;- personale tecnico di supporto all'assistenza: OTA, OSS, ausiliari;- personale delle ditte appaltanti servizi (es. pulizie);- personale delle Pubbliche Assistenze. Impiegati e personale tecnico in servizio presso i reparti di degenza, ambulatori, DH, radiologia, front office
MASCHERA FILTRANTE	Maschera che protegge da polveri, fumi e nebbie di liquidi (aerosol) inalabili, ma non da vapore e gas. Il sistema di classificazione si suddivide in tre classi FFP, dove la sigla FFP sta per "filtering face piece", ovvero maschera filtrante.
MASCHERA FILTRANTE FFP1	Maschera filtrante che protegge da polveri, fumi e nebbie di liquidi (aerosol) inalabili, ma non da vapore e gas. Nonostante abbia un compartimento microfiltrante della grandezza di 0,6 micrometri, non rappresenta l'adeguata protezione contro particelle delle dimensioni di un virus, seppur riesca a garantire un filtraggio dell'aria molto ampio. <u>Efficienzafiltrante del78% circa.</u>
MASCHERA FILTRANTE FFP2	Maschera filtrante che deve coprire il naso, la bocca e il mento ed aderire al volto; è dotata di doppio elastico, stringinaso con guarnizione di tenuta (con/senza valvola di espirazione). Protegge dalla contaminazione di naso e bocca e dall'inalazione di particelle di dimensioni inferiori al micron aero-disperse (es. bacillo di Kock). Indicata per la protezione dell'operatore nelle attività che possono comportare



	<p>l'esposizione ad agenti di media tossicità in concentrazione non elevata (circa 10 volte il limite di soglia). Efficienza filtrante del 92% circa. Quella con valvola espiratoria non va indossata dal paziente infetto o sospetto tale.</p>
MASCHERA FILTRANTE FFP3	<p>Maschera filtrante che deve coprire il naso, la bocca e il mento ed aderire al volto; è dotata di doppio elastico, stringinaso con guarnizione di tenuta (con/senza valvola di espirazione). Indicata per attività che possono determinare un'elevata concentrazione di agenti biologici sotto forma di aerosol nell'ambiente (broncoscopie, manovre che inducono la tosse). <u>Efficienza filtrante del 98% circa</u>. Quella con valvola espiratoria non va indossata dal paziente infetto o sospetto tale.</p>
GUANTI MONOUSO	<p>Guanti medicali monouso, utilizzati per proteggere il lavoratore da possibili infezioni e contaminazioni da materiale biologico e da agenti chimici. Per maggiori informazioni, prendere visione della <u>Scheda Tecnica n° 27 "Guanti medicali monouso non sterili"</u> redatta dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico S. Orsola-Malpighi, allegata al presente documento</p>

4. IL COVID-19

4.1 Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: o naso che cola o mal di testa o tosse o gola infiammata o febbre o una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

4.2 Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

5. NUMERI UTILI

Per tutte le informazioni relative al Coronavirus, nel territorio della Regione Lombardia i numeri di telefono dedicati sono:

Numero nazionale di pubblica utilità del Ministero della Salute	1500
Numero unico di emergenza	112
Numero verde regione Puglia	800 713931

6. MISURE GENERALI DI SICUREZZA

1. Esporre nell'istituto, presso gli ambienti aperti al pubblico e nelle aree di maggiore affollamento e transito, i cartelli esplicativi contenenti le informazioni sulle misure di prevenzione rese note dal Ministero della Salute (modello in Allegato 1);

2. Consegnare ai lavoratori via e-mail, tramite comunicazione scritta o cartellonistica negli ambienti di lavoro, un'informativa sulle caratteristiche della patologia ed i comportamenti da adottare per evitare/limitare la trasmissione virale (modello in Allegato 2);

3. Esporre nei bagni ed in corrispondenza dei dispenser le indicazioni ministeriali sul lavaggio delle mani (modello in Allegato 3);

4. Mettere a disposizione dei lavoratori soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani laddove non sia possibile lavarsi le mani con acqua e sapone;

5. Incrementare la frequenza della pulizia delle superfici e degli oggetti condivisi. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti:

- **contenenti alcol (etanolo) al 75;**
- **a base di cloro all'1% (candeggina).**

6. Provvedere a disinfettare sempre gli oggetti che si usano frequentemente (telefono cellulare, auricolari, microfono, cattedra e banchi) con un panno inumidito con prodotti a base di alcol o candeggina (tenendo conto delle indicazioni fornite dal produttore).

7. Diversificare i percorsi di accesso consentendo la loro immediata individuazione mediante l'adozione di colori differenti

8. Organizzare turni di ingresso ed uscite di alunni differenziati nel tempo

9. Preferire per le comunicazioni scuola-famiglia la modalità a distanza

10. Rispettare le distanze previste nei layout delle aule e nelle disposizioni dalle Linee Guida ministeriali

6.1 Indicazioni di informazione e comunicazione

Delle misure di prevenzione e protezione di cui al presente documento il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, mediante:

- 1) pubblicazione sul sito web della scuola;
- 2) affissione su supporto fisico ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, nonché presso i locali di segreteria, delle principali misure atte a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio in particolare:
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
 - la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nella scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
 - l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico nel fare accesso nella scuola. In particolare:
 - compilazione dell'autodichiarazione fornita dal personale scolastico al momento dell'ingresso, e/o scaricabile dal sito della scuola, da consegnare compilata al momento dell'ingresso nell'edificio scolastico;
 - utilizzo all'interno dei locali scolastici della mascherina chirurgica;
 - rispettare tutte le indicazioni contenute nel presente protocollo, l'orario dell'eventuale convocazione e appuntamento, l'esecuzione di tutte le indicazioni previste per l'accesso contenute nel presente protocollo e quelle che saranno indicate dal collaboratore scolastico, di

- seguire i percorsi segnalati all'interno dell'edificio, mantenendo sempre la distanza di sicurezza di almeno 1 metro nei locali scolastici e di almeno 2 metri negli ambienti destinati alle riunioni o incontri istituzionali;
- osservare le regole di igiene delle mani (igienizzazione all'ingresso) e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Responsabile Covid individuato in ogni plesso scolastico e conseguentemente il Dirigente scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- attuare le misure di prevenzione previste nel protocollo di gestione degli ingressi

6.2 Misure di sistema

Tra le misure di sistema è necessario valutare l'eventuale impatto degli spostamenti correlati all'effettuazione delle attività lavorative all'interno del complesso scolastico. Nello specifico è stabilito nel D.P.C.M. 11.06.2020 al punto q) indica che possono essere svolte in presenza sempre che si possa garantire il distanziamento fisico e, di conseguenza la sicurezza del personale convocato.

Pertanto tra le azioni di sistema è stata prevista:

- **l'organizzazione di riunioni, incontri con calendari di convocazione scaglionato del personale** per impedire assembramenti di persone in attesa fuori dei locali scolastici. Il calendario di convocazione sarà comunicato preventivamente sul sito della scuola e con mail al lavoratore.

6.3 Misure igienico-sanitarie

- E' obbligatorio che le persone presenti nella scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani;
- La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti (soluzioni idroalcoliche) per le mani;
- I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutto il personale anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili;
- E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno 1 metro e di almeno 2 metri durante l'incontro o riunioni;
- Praticare l'igiene respiratoria:
 - starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie e provvedere subito all'eliminazione del fazzoletto di carta che dovrà essere buttato in busta chiusa nei contenitori dei rifiuti indifferenziati negli appositi cestini dedicati di zona;
 - in alternativa, qualora non si abbia un fazzoletto di carta, starnutire e/o tossire all'interno della piega del gomito; o provvedere alla successiva igienizzazione delle mani.
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Non prendere farmaci antivirali e/o antibiotici a meno che non siano prescritti dal medico;
- In tutti i contatti sociali utilizzare le protezioni delle vie respiratorie in aggiunta alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

7. GESTIONE SPAZI SCOLASTICI (ZONE DI ACCESSO, UFFICI, SEGRETERIE, AULE DIDATTICHE, ECC.)

7.1 Modalità di accesso/uscita all'edificio scolastico

Sono stati previsti percorsi dedicati di ingresso e di uscita da ogni plesso scolastico, differenziando i percorsi in base a colori diversi e scaglionando l'ingresso delle classi in tempi differenti.

I percorsi e gli orari sono identificati con opportuna segnaletica e con cartelloni affissi all'esterno degli edifici scolastici in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e, conseguentemente, in uscita.

Fa parte integrante del presente piano quanto protocollo di ingresso/uscita anno scolastico 2020/2021 e previsto per ogni singolo plesso facente parte del Comprensivo.

Tutto il personale che accederà ai plessi scolastici dovrà dichiarare mediante apposita autodichiarazione scaricabile dal sito della scuola oppure consegnata all'ingresso al momento dell'ingresso nell'edificio scolastico:

- a. l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C;
- b. di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- c. di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- d. di non aver soggiornato in zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS* negli ultimi 14 giorni.

Nel caso in cui sussista una delle condizioni sopra-riportate, l'accesso non potrà essere consentito e il Dirigente Scolastico o suo diretto sostituto, tempestivamente informato sulla condizione di salute, definisca la condizione per gli adempimenti del caso.

L'ingresso di personale scolastico e/o alunni già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto

la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

All'ingresso nei edifici scolastici bisognerà procedere all'igienizzazione delle mani utilizzando appositi gel igienizzanti contenuti in dispenser chiaramente identificati.

Indossare per tutto il tempo di permanenza all'interno dei locali scolastici mascherina chirurgica che sarà personale ovvero che verrà fornita dal Dirigente Scolastico.

Il personale scolastico potrà, rimanendo alla distanza di due metri, togliersi la mascherina per tutto il tempo in cui sta parlando, dopo aver finito dovrà invece indossarla coprendo la bocca ed il naso.

Per quanto riguarda gli uffici è consentito l'ingresso solo al personale autorizzato, l'ingresso di personale scolastico o utenti avviene sotto la responsabilità del funzionario (Dirigente, DSGA, assistente amministrativo) che ha autorizzato l'ingresso.

Ove è possibile è preferibile che siano istituiti punti di ricevimento esterni agli uffici e che questi siano protetti con sistemi di protezione.

Negli ambienti destinati ad ufficio con più postazioni garantire la distanza di due metri tra operatori nel caso fosse necessario ridurre detta distanza il personale avrà cura di indossare la mascherina. Se fosse necessario predisporre a protezione delle postazioni e degli stessi operatori sistemi di protezioni parafiato.

- Tenere costantemente il locale arieggiato;
- Procedere alla igienizzazione delle postazioni di lavoro ad inizio e fine turno;
- Evitare per quanto possibile l'ingresso di personale esterno all'interno degli uffici pluri postazioni.

In ogni caso far compilare all'ingresso la dichiarazione di idoneità giornaliera al personale e registrare l'accesso degli utenti esterni, limitando la rilevazione della temperatura ai soli casi previsti dalla normativa vigente.

Occorre garantire la igienizzazione periodica per più volte al giorno e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

7.2 Disposizioni per gli ambienti chiusi ed organizzazione dei locali scolastici e misure di prevenzione per lo svolgimento di incontri, riunioni collegiali, lezioni, ecc.

Ricambio dell'aria

- garantire un buon ricambio d'aria in tutti i locali degli edifici scolastici (aule, portineria, uffici, mensa, palestra, aula magna, ecc.);
- aprire regolarmente le finestre;
- non lasciare aperte le finestre la notte;
- ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

Il personale docente e scolastico tutto dovrà:

- Indossare per tutto il tempo di permanenza all'interno dei spazi comuni (atrio, corridoi e luoghi soggetti al passaggio di più persone) e dei locali scolastici la mascherina chirurgica;
- Verranno preferiti incontri in modalità on line e solo nel corso degli incontri in presenza mentre sta parlando il lavoratore potrà abbassare la mascherina assicurando però, per tutto il periodo dell'incontro, la distanza di sicurezza di almeno 2 metri dai colleghi;
- Le mascherine dovranno essere gettate in busta chiusa nei contenitori dei rifiuti indifferenziati negli appositi cestini dedicati di zona;
- Procedere all'igienizzazione delle mani mediante gel igienizzanti dei dispenser specificatamente predisposti e debitamente indicati.

Nella scelta dei locali scolastici destinati allo svolgimento degli incontri si dovrà tenere conto:

- che siano sufficientemente ampi al fine di consentire l'adeguato distanziamento di seguito
- specificato;
- dotati di finestre per favorire il ricambio d'aria (areazione naturale) regolare e

sufficiente;

- non si potranno utilizzare ventilatori o impianti di condizionamento.
- Preliminarmente il Dirigente Scolastico effettuerà opportuni sopralluoghi per garantire l'assetto di banchi/tavoli e di posti a sedere destinati al personale convocato, nello specifico:
- un distanziamento – anche in considerazione dello spazio di movimento – non inferiore a 2 metri dal collega più vicino.
- Si precisa che le misure di distanziamento messe in atto durante l'incontro o riunione collegiale (uso mascherina e distanziamento di almeno 2 metri) non configureranno situazioni di "contatto stretto" (vd definizione di contatto stretto in allegato 2 della Circolare del Ministero della Salute del 9 marzo 2020).

7.3 Accesso di personale esterno (servizio mensa ecc)

Il personale che dovesse necessariamente entrare nell'edificio scolastico, dovrà attenersi alle disposizioni di carattere generale previste per gli accessi.

Nello specifico caso della distribuzione del pasto, lì dove dovesse attuarsi il servizio mensa, la consegna e la distribuzione del pasto previsto in singoli contenitori mono- porzione chiusi ermeticamente e consegnati direttamente ai singoli alunni nelle proprie aule non costituisce problemi di interferenza con altri percorsi in quanto la consegna e distribuzione verranno effettuate lungo percorsi ed in orari in cui non è previsto il transito di alunni/docenti.

Sarà cura del personale scolastico detergere e disinfettare i corridoi di accesso all'edificio scolastico dopo che gli alunni saranno entrati e prima che siano utilizzati dal personale addetto alla somministrazione dei pasti. Al termine del pranzo, nuovamente verrà eseguita la igienizzazione dei percorsi.

Occorre altresì garantire la igienizzazione periodica per più volte al giorno e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

8. GESTIONE DI PERSONALE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

8.1 Gestione di una persona sintomatica all'interno della scuola

Per ogni plesso è stato identificato è stato individuato un locale dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre; è stato altresì designato un "addetto covid" le cui mansioni sono specificate nell'atto di conferimento e di contestuale accettazione dell'incarico.

Tali documenti sono agli atti della Scuola e ad essi si rimanda per una più approfondita conoscenza.

Nel caso in cui qualche soggetto manifesti sintomi che possano essere ricondotti al Covid-19 ovvero anche in caso di sola febbre superiore a 37.5° dovrà tempestivamente

- comunicare immediatamente al Dirigente scolastico o suo delegato la presenza di un soggetto;
- utilizzare i DPI personali che sono stati dati in dotazione e per i quali è stata sottoscritta la ricevuta
- provvede immediatamente al suo isolamento
- e ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;

Il soggetto verrà immediatamente dotato di mascherina chirurgica e condotto nel predetto locale dedicato in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale;

La scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nella scuola che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19.

Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la scuola potrà chiedere agli eventuali possibili

“contatti stretti” di lasciare cautelativamente l’edificio, secondo le indicazioni dell’Autorità sanitaria.

8.2 Indicazioni specifiche per personale scolastico con disabilità permanente o temporanea

Per favorire lo svolgimento degli incontri o riunioni collegiali in presenza di personale con disabilità sarà necessario tener conto di dette situazioni e individuare i locali tenendo conto delle situazioni specifiche.

8.3 Misure specifiche per lavoratori fragili

In riferimento all’adozione di misure specifiche per i lavoratori nell’ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori “fragili” si rimanda a quanto indicato:

a) nella normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);

b) nel DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 , art. 83 che si riporta di seguito:

“1. Fermo restando quanto previsto dall’articolo 41 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.

81, per garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive e commerciali in relazione al rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale, i datori di lavoro pubblici e privati assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell’età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità.

Le amministrazioni pubbliche provvedono alle attività previste al presente comma con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.

2. Per i datori di lavoro che, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, non sono tenuti alla nomina del medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal medesimo decreto, fermo restando la possibilità di nominarne uno per il periodo emergenziale, la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui al comma 1 del presente articolo può essere richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL che vi provvedono con propri medici del lavoro, su richiesta del datore di lavoro, avvalendosi anche del contingente di personale di cui all'articolo 10 del decreto- legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n.27.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro della Salute, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, è definita la relativa tariffa per l'effettuazione di tali prestazioni.

Per i medici di cui al presente comma non si applicano gli articoli 25, 39, 40 e 41 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

3. L'inidoneità alla mansione accertata ai sensi del presente articolo non può in ogni caso giustificare il recesso del datore di lavoro dal contratto di lavoro. 10 [4.]” L'individuazione dei lavoratori “fragili” può essere effettuata anche dal medico di base, qualora non sia possibile ricorrere al medico competente o ai servizi ASL.

9. PULIZIA DI AMBIENTI E SUPERFICI

a) prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggere attentamente le istruzioni e rispettare i dosaggi d'uso raccomandati sulle confezioni (vedere i simboli di pericolo sulle etichette);

b) pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). In tutti i casi, le pulizie devono essere eseguite con guanti monouso e mascherina filtrante almeno FFP2;

c) non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti. Sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.

9.1 Pulizia e sanificazione dei locali scolastici

➤ Mediante apposito Piano di Lavoro il Dirigente Scolastico e Direttore dei Servizi Generale e Amministrativi, indicano il contingente necessario per le operazioni di pulizia e igienizzazione dei locali scolastici. In via preliminare viene assicurata una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali destinati agli incontri o riunioni collegiali, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare;

➤ Oltre a tale pulizia approfondita preliminare, il Dirigente scolastico assicura la pulizia giornaliera degli ambienti destinati ed utilizzati compresa la ventilazione naturale dei locali;

➤ La pulizia e igienizzazione approfondita con detergente neutro di superfici in locali generali (vale a dire per i locali che non sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) è una misura sufficiente nel contesto scolastico, e non sono richieste ulteriori procedure di disinfezione. Nella pulizia approfondita e igienizzazione si porrà particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte,

delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua,

pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, attrezzature di lavoro (tastiere, schermi touch, mouse, ecc.), ecc. che verranno sanificate con l'utilizzo di adeguati detergenti igienizzanti (a base di cloro o alcol).

➤ Alle quotidiane operazioni di pulizia sono altresì assicurate dai collaboratori scolastici, ad ogni incontro o riunione, misure specifiche di pulizia delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati. Nello specifico:

La procedura prevede che, nel momento in cui si conclude l'incontro o la riunione i collaboratori scolastici provvedono alla igienizzazione degli arredi.

I servizi igienici verranno puliti e igienizzati con adeguati detergenti igienizzanti (a base di cloro o alcol) dai collaboratori scolastici ogni volta che verranno utilizzati.

➤ Nel caso di presenza di una persona positiva al COVID-19 all'interno dei locali scolastici si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

➤ In caso di registrazione di casi, anche sospetti, di contagio al COVID-19, ovvero di provenienza dei lavoratori da aree geografiche a maggiore endemia e nel momento in cui l'istituto ritornasse ad un livello di alta frequentazione in aggiunta alle normali attività di pulizia e igienizzazione il Dirigente Scolastico dovrà prevedere una sanificazione straordinaria degli ambienti utilizzati, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020;

➤ Sono resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) per il personale della scuola, in più punti dell'edificio scolastico come: l'ingresso, presso i locali di segreteria e, in particolare, per l'accesso al locale destinato allo svolgimento dell'incontro o della riunione per permettere l'igiene frequente delle mani.

9.2 Indicazioni per la pulizia impianti di riscaldamento e i ricambi d'aria

E' necessario, garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti, scarsi ricambi d'aria possono favorire l'esposizione a inquinanti e favorire la trasmissione del virus.

Riscaldamenti e pulizie quotidiane

Nel caso di funzionamento del riscaldamento che tendo ad escludere in questo periodo ma è sempre possibile che il personale possa utilizzare stufe o altri sistemi di riscaldamento, è bene evitare l'aria troppo secca, non dimenticando di mantenere un certo grado di umidità, utilizzando gli appositi contenitori di ceramica.

Per le pulizie quotidiane, particolare attenzione deve essere rivolta alle superfici toccate più di frequente: porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, cellulari, tastiere, telecomandi, stampanti.

È opportuno utilizzare panni in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcol etilico 75 per cento. In ogni caso è opportuno eseguire le pulizie utilizzando i guanti e arieggiare stanze e ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti.

Inquinamento dell'aria negli ambienti di lavoro indoor

Di norma negli istituti scolastici ma in genere in tutti i luoghi di lavoro, la qualità dell'aria influisce sulle prestazioni e il benessere fisico e mentale dei lavoratori.

A tal fine vanno considerati i rapporti stretti tra le attività svolte dai lavoratori e personale in genere, persone, le mansioni, i comportamenti, e la corretta applicazione delle procedure organizzative e gestionali e i protocolli a contrasto del contagio, le caratteristiche dell'edificio, la presenza e l'utilizzo di impianti tecnologici, le attività di pulizia e sanificazione, le manutenzioni.

Nell'ambito dell'emergenza sanitaria in corso contribuiscono al mantenimento di una buona qualità dell'aria e al benessere dei lavoratori, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale, il mantenimento della distanza di un metro fra le persone, tossire e starnutire **coprendo** naso e bocca usando fazzoletti o nella piega del gomito, lavare le mani con acqua e sapone o gel idroalcolico.

Pulizia delle prese e delle griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra

Prima di accendere e mettere in funzione i condizionatori o ventil-convettori e in generale tutti i sistemi che movimentano l'aria è necessario e assolutamente indispensabile che gli stessi vengano adeguatamente puliti e sanificati

Una volta poste in essere tutte le attività di igienizzazione e sanificazione adeguate ed indicate e solo allora si potrà mettere in funzione il sistema di condizionamento.

Negli edifici scolastici o negli ambienti dotati di specifici sistemi di ventilazione che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore, permettendo il ricambio con l'esterno, gli impianti devono mantenere attivo l'ingresso e l'estrazione dell'aria ogni volta che si utilizzano.

In questo periodo di emergenza, per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni.

Successivamente alla iniziale pulizia e sanificazione è necessario pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75 per cento asciugando successivamente.

Ambienti dove sono presenti distributori automatici di bevande e locali senza finestre

In maniera particolare deve essere garantito un buon ricambio d'aria nei luoghi dove sono ubicati distributori automatici di bevande, in questi contesti deve essere assicurata una pulizia sanificazione periodica e una giornaliera delle tastiere con appositi detergenti.

Inoltre nei locali senza finestre (archivi, bagni) dotati di ventilatori/estrattori, gli impianti vanno mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza al fine di ridurre le concentrazioni nell'aria.

Pulizie quotidiane sulle superfici utilizzate di frequente.

Nei luoghi di lavoro le pulizie quotidiane devono riguardare le superfici toccate più spesso: porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti. È bene utilizzare panni, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcol etilico 75 per cento.

10 - INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

10.1 Obblighi dei lavoratori

Tutti i lavoratori dovranno leggere, comprendere e applicare la presente procedura. Si ricorda che nell'evitare i contatti stretti è incluso anche evitare le strette di mano, soprattutto con personale esterno all'azienda, e mantenere una distanza di sicurezza. In caso di dubbio misurare la propria temperatura prima di recarsi al lavoro. Non sottovalutare i sintomi, e non recarsi dal medico o al pronto soccorso, ma chiamare il 1500 in caso di sospetto contagio.

Le attività di informazione, formazione e addestramento, in relazione anche a quanto contenuto nel DPCM 08/03/2020 e s.m.i., sono verranno eseguite con modalità a distanza sino ad emergenza terminata ovvero rimandate nel caso sia fosse possibile il differimento.

L'informazione e la formazione all'uso corretto dei mezzi di protezione individuale (DPI) assumono un ruolo fondamentale nella prevenzione delle patologie e degli infortuni nell'ambiente di lavoro per cui è fondamentale che i lavoratori siano resi edotti sui rischi dai quali i DPI li proteggono, e devono avere a disposizione tutte le informazioni utili al loro utilizzo.

La formazione sull'uso dei DPI è obbligatoria ai sensi dell'art.43 punto 4 lettera g) del D.Lgs.626/94 in cui si afferma che il datore di lavoro assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI; l'addestramento (formazione pratica con verifica di apprendimento reale di saper usare il DPI) è obbligatorio per i DPI di III categoria e quindi anche per i guanti medicali monouso non sterili che sono classificati come tali.

I lavoratori hanno invece l'obbligo (art. 44) di:

- sottoporsi al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro.
- utilizzare i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione, alla formazione e all'eventuale addestramento ricevuti.
- avere cura dei DPI messi a loro disposizione.
- segnalare immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto eventuali difetti o inconvenienti rilevati nei DPI messi a loro disposizione.
- al termine dell'utilizzo seguire le procedure aziendali previste per la riconsegna (o smaltimento).

10.2 Formazione ed autoformazione

Sarà cura del Dirigente scolastico l'affidamento dei servizi aventi ad oggetto l'intervento di formazione dei lavoratori per l'attuazione della normativa sulla sicurezza Anti Covid.

Al fine di consentire a tutti i Lavoratori delle di poter meglio proteggere la loro salute e sicurezza dalla pandemia di COVID-19, così come previsto dall'ultimo DPCM del 26.04.2020 si segnalano di seguito i link dei tutorial suddiviso in tre parti (parte 1,2,3) sulla conoscenza del nuovo rischio Coronavirus e il video informativo-tutorial sui tipi di maschere facciali.

Nello specifico si rende necessario formare ed informare il personale sull'importanza dell'utilizzo dei DPI come le mascherine e i guanti non potendosi svolgere in presenza si prega

di utilizzare i link indicati sotto che conducono ai tutorial che l'INAIL ha messo a disposizione per aiutare a formare il personale.

https://youtu.be/YxkAXjxb_YY Tutorial Conosciamo il rischio. Nuovo Coronavirus (Parte 1)

<https://youtu.be/I4qkNpUKWQw> Tutorial Conosciamo il rischio. Nuovo Coronavirus (Parte 2)

<https://youtu.be/LOBy-R0m6W4> Tutorial Conosciamo il rischio – Nuovo Coronavirus (Parte 3)

<https://youtu.be/Fod-aie2WfA> Video informativo sui tipi di maschere facciali

10.3 Dispositivi di protezione individuale

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale è requisito imprescindibile ma, vista l'attuale situazione di emergenza, risulta evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

Per questi motivi:

a) Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;

b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento di mascherine FFP2 o FFP3, e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine chirurgiche la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria;

c) ai docenti di sostegno e ai docenti della scuola dell'infanzia, ritenuto imprescindibile il contatto visivo e la visione del movimento labiale quale importante e imprescindibile momento di interazione, verranno fornite visiere trasparenti.

Verrò redatto un verbale e un registro per la consegna dei DPI al personale scolastico e del referente Covid che ne terrà aggiornato il contenuto e ne curerà la gestione.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro oppure non si è sicuri che detta distanza possa essere sempre mantenuta e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e

sanitarie.

Per tutti i lavoratori quindi docenti, personale ATA che condividono spazi comuni, si prescrive l'utilizzo di una mascherina chirurgica.

I DPI monouso dovranno essere gettati in busta chiusa nei contenitori dei rifiuti indifferenziati negli appositi cestini dedicati di zona.

Le mascherine chirurgiche sono utili a limitare la contaminazione verso terzi da parte di una persona con sintomi respiratori (ad es. tosse e starnuti). I DPI delle vie respiratorie sono indicati per gli operatori sanitari durante le operazioni di assistenza a stretto contatto di persone con sintomi respiratori, sia nei casi accertati che in quelli sospetti di COVID-19.

L'uso della mascherina chirurgica dovrà sempre essere adottato qualora:

- non sia garantita la minima distanza raccomandata tra le persone (1 metro);
- nel percorso degli ambienti comuni (corridoi, scale, bagni)

come protezione personale per gli addetti alle pulizie

Si richiede di far firmare a tutti i lavoratori, congiuntamente al modulo di consegna dei DPI specifici, l'avvenuta presa visione dei link inviati sull'uso delle mascherine.

11. COSTITUZIONE COMITATO COVID

E' stato costituito in data 18.09.2020 un Comitato per l'applicazione e la verifica delle applicazione del protocollo di regolamentazione e della rilevazione di eventuali criticità costituito dalle figure aziendali che hanno predisposto il presente documento, dai responsabili di plesso e dai referenti Covid.

Della riunione svoltasi presso il plesso "Manzoni" è stato redatto un verbale al quale si rimanda.

12. CONSIDERAZIONI FINALI E REGOLE COMPORTAMENTALI DA OSSERVARE

Il presente documento è finalizzato a fornire disposizioni al personale scolastico docente e non docente, agli studenti e loro famiglie al fine di evitare ovvero limitare il contagio da COVID-19 nei luoghi di lavoro garantendo così un'adeguata sicurezza per tutti e allo stesso tempo la sostenibilità complessiva delle politiche di contrasto all'epidemia.

Il contenuto del presente rimane valido fino alla fine dell'emergenza sanitaria, ovvero in caso di sviluppi legislativi in tal senso.

BISOGNA EVITARE IL CONTATTOSTRETTO tra le persone all'interno dell'istituto_

Il Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

Pertanto, alla luce delle disposizioni del Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, il personale scolastico e le persone presenti, a qualunque titolo, all'interno dell'istituto dovranno:

- 1. evitare contatti fisici diretti (ad es. abbracci, baci, strette di mano, ecc.);**
- 2. evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone;**
- 3. mantenere una distanza non inferiore ai 2 metri in caso ci sia la necessità di relazionarsi con un'altra persona.**

Nell'organizzazione dei posti di lavoro, inoltre, il datore di lavoro dovrà:

- 1. collocare non più di una persona per ufficio;**
- 2. collocare non più di una persona all'interno della portineria.**

13. INDICAZIONI PER IL MEDICO COMPETENTE

Per il rischio da COVID-19 non è richiesta una sorveglianza sanitaria per i lavoratori. È comunque essenziale la collaborazione del medico competente per definire eventuali misure di prevenzione aggiuntive e specifiche procedure da adottare nell'istituto in base alla tipologia di attività svolta.

I C M P **I**stituto **C**omprensivo **M**anzoni-**P**oli
dove nasce il futuro

email: baic85500x@istruzione.it

14. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Ordinanza del Ministro della Salute 30 gennaio 2020
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020
- DL 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 1 marzo 2020
- DL 2 marzo 2020, n. 9
- DPCM 4 marzo 2020
- DPCM 8 marzo 2020
- DL 9 marzo 2020, n. 14
- DPCM 9 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Circolare del Ministero dell'Interno 14 marzo 2020
- DL "Cura Italia" del 16 marzo 2020
- Nota MIUR prot. n. 392 del 18.03.2020

Data 18 settembre 2020

il Datore di Lavoro

Gaetano Ragno

RLS

RSPP

Medico Competente

15. ALLEGATI

Allegato 1 - Comportamenti da adottare

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

Allegato 2 - Misure organizzative igienico-sanitarie:

1. lavarsi spesso le mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; evitare abbracci e strette di mano;
3. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
4. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
5. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
6. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
7. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
8. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
9. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
10. usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

Per i lavoratori:

1. evitare contatti fisici diretti (ad es. abbracci, baci, strette di mano, ecc.);
2. evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone;
3. mantenere una distanza non inferiore ai 2 metri in caso ci sia la necessità di relazionarsi con un'altra persona.

Allegato 3 - Procedura per il corretto lavaggio delle mani

Indicazioni per un corretto lavaggio delle mani a seconda della disponibilità di acqua e sapone ovvero di soluzione alcolica:

Con la soluzione alcolica:

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

Con acqua e sapone:

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici.

Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers),

a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone

e non meno di 30-40 secondi se invece

si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica.

Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci.

Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute.

In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne.

L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Prevenire le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2
stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it

Acqua Sapone

30 secondi
60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



con la Soluzione alcolica

30 secondi





Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



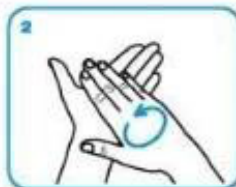
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



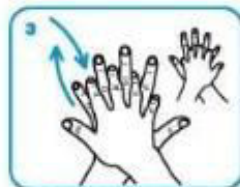
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



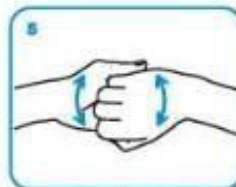
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



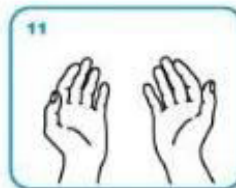
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2016, version 1



All materials produced are free from liability. The World Health Organization is not liable for the information contained in this document. The views expressed are those of the authors and do not necessarily reflect those of the World Health Organization. No responsibility is taken for damages arising from its use.

Allegato 4 - Procedura per lavoratori "fragili"

SEGNALAZIONE LAVORATORI "FRAGILI"

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-CoV-2 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- INFORMATIVA DA TRASMETTERE A TUTTI I LAVORATORI A CURA DEL DATORE DI
LAVORO -

Con riferimento all'attuale emergenza COVID-19, i dati epidemiologici rilevano una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione (>55 anni di età), nonché in presenza di co-morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. Si delinea pertanto maggior rischio in termini di severità ed esito della patologia indotta da COVID19 in soggetti portatori di forme morbose cronico-degenerative che hanno superato i 55 anni di età, che pertanto vengono definiti **"persone con particolari fragilità" (ipersuscettibili)**.

Si allega alla presente elenco, non esaustivo, delle principali condizioni morbose determinanti uno stato di potenziale "fragilità" del soggetto che ne risultasse affetto, nei confronti dell'Infezione da SARS-CoV-2.

Il DPCM 26/04/2020 (All. 6 p. 12), norma allo stato attuale cogente, raccomanda a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità o con stati di immunodepressione congenita o acquisita "di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro".

Fermo restando che le aziende sono tenute ad adottare tutte le misure necessarie a contenere il rischio di contagio secondo le indicazioni ad oggi emanate dalle Autorità governative e sanitarie, i lavoratori vanno comunque - attraverso la presente informativa - sensibilizzati a rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie, e ove (come da precedente decreto "cura italia" Legge 27/2020 del 30 aprile di cui all'articolo 26, comma 2) non si possa o riesca ad usufruire dell'astensione dal lavoro per malattia, richiedere visita medica di cui all'art. 41 c. 1 lett. c. (c.d. visita a richiesta del lavoratore), corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata.

Pertanto si invita la Direzione Aziendale, fintanto che perdurerà l'attuale situazione di emergenza sanitaria, a raccomandare ai soggetti ipersuscettibili di:

- a) richiedere al proprio Medico di Medicina Generale il rilascio di un certificato attestante la patologia da cui il loro assistito è affetto e che lo esporrebbe alla condizione di "fragilità" (nel certificato dovrà essere riportata la diagnosi della patologia cronico-degenerativa, una dettagliata descrizione del quadro clinico attuale e l'eventuale terapia in atto);
- b) richiedere al proprio Medico curante o specialista convenzionato s.s.n. "malattia Covid19". Qualora venga prorogato il termine del 30 aprile di cui all'articolo 26, comma 2, della Legge 27/2020, la disposizione di legge permette ai lavoratori 'fragili' di astenersi dal servizio, con un trattamento economico e giuridico equiparato a quello per ricovero ospedaliero. L'astensione dal servizio è equiparata al ricovero ospedaliero, e non dà quindi luogo a decurtazioni in busta paga. Né l'assenza è computata ai fini del comparto, il termine cioè di conservazione del posto di lavoro in caso di malattia prolungata
- c) richiedere, in possesso di tale certificazione attestante lo stato di ipersuscettibilità, una visita medica ai sensi dell'art. 41 comma 1 lett. c al Medico del Lavoro Competente ("visita a richiesta del lavoratore", la cui domanda va trasmessa al Datore di Lavoro). In occasione della visita medica il Lavoratore esibirà la certificazione sanitaria rilasciata dal proprio Medico di Medicina Generale.

- Per garantire il pieno rispetto della privacy, in NESSUN CASO il Lavoratore deve segnalare al responsabile aziendale la specifica patologia/condizione di cui è portatore.
- Le suddette indicazioni operative vengono adottate nel contesto di assoluta eccezionalità determinato dall'attuale emergenza da COVID-19 e non possono in nessuna forma essere considerate come applicabili anche al cessare dell'emergenza.

Restando a disposizione per qualunque ulteriore chiarimento in merito, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Allegato 5 - Elenco patologie che possono comportare una condizione di ipersuscettibilità in caso di Covid-19

ALLEGATO

Patologie che possono comportare una condizione di ipersuscettibilità in caso di infezione da SARS-CoV-2

1. condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie ad altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasia midollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
2. patologie oncologiche (tumori maligni);
3. patologie cardiache (ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pace- maker e defibrillatore);
4. patologie broncopolmonari croniche (Broncopneumopatie croniche ostruttive, Asma Bronchiale grave, Cuore Polmonare Cronico, Enfisema Polmonare, Bronchiectasie, Fibrosi Polmonari, Sarcoidosi, Embolia polmonare); patologie autoimmunitarie ad interessamento polmonare, o asma allergico in attuale fase attiva ed evolutiva (con crisi asmatiche ricorrenti e che necessita di terapia sintomatica).
5. diabete mellito Insulino dipendente, specie se scompensato; insufficienza renale cronica;
6. insufficienza surrenale cronica;
7. malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
8. malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
9. reumatopatie sistemiche (Artrite reumatoide, LES, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
10. epatopatie croniche gravi (cirrosi epatica e simili).
11. Obesità grave (BMI >40)
12. Malattie neurologiche degenerative, quali malattie neuromuscolari (es. miastenia gravis) o vasculopatie cerebrali;

Si precisa che l'elenco soprariportato non è esaustivo; per questo motivo, in presenza di dubbi sulla rilevanza di altre condizioni patologiche di ipersuscettibilità, il lavoratore

dovrà fare riferimento alle figure mediche indicate (Medico di Medicina Generale e Medico Competente).

Consiglio inoltre a questi lavoratori di prestare particolare cautela nell'attenersi alle norme comportamentali già diramate dal Ministero della Salute e contenute nella nota informativa precedentemente divulgata, nonché alle procedure poste in essere dal Datore di Lavoro. È opportuno rispettare con diligenza le procedure per la prevenzione del contagio anche in ambito non lavorativo, in particolare:

- evitare la presenza-frequenza in luoghi affollati;
- indossare la mascherina protettiva (tipo FFP2-FFP3, senza valvola e conformi alla EN 149:2001 + A1:2009): fuori dal domicilio (in particolare quando si rendano necessarie visite in ospedale per visite, esami e/o trattamenti), e sul luogo di lavoro quando non sia possibile rispettare le distanze di sicurezza;
- eseguire un'accurata e frequente igiene delle mani;
- evitare di toccarsi con le mani il viso, gli occhi, il naso e la bocca;
- evitare le visite al proprio domicilio da parte di familiari o amici con sintomi respiratori e/o provenienti da aree a rischio;
- contattare il medico curante non appena compaiono sintomi ascrivibili a infezione delle vie respiratorie (febbre, tosse, rinite);
- attivare, ogni qualvolta possibile, visite in telemedicina per evitare il più possibile, salvo necessità cliniche e/o terapeutiche, gli accessi ai pronto soccorso degli ospedali;
- non sospendere la terapia immunosoppressiva in atto, salvo diversa indicazione formulata da parte del medico curante o dallo specialista.

Sommario:

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DEL VIRUS SARS-COVID2 NEL SETTORE SCOLASTICO.....	1
AGGIORNAMENTO AL DVR DELL'ISTITUTO SCOLASTICO	1
1. PREMESSA.....	2
2. OBIETTIVI	2
3. ACRONIMI E DEFINIZIONI	5
4. IL COVID-19.....	8
4.1 Sintomi.....	8
4.2 Trasmissione.....	8
5. NUMERI UTILI.....	9
6. MISURE GENERALI DI SICUREZZA	10
6.1 Indicazioni di informazione e comunicazione.....	11
6.2 Misure di sistema.....	12
6.3 Misure igienico-sanitarie	13
7. GESTIONE SPAZI SCOLASTICI (ZONE DI ACCESSO, UFFICI, SEGRETERIE, AULE DIDATTICHE, ECC.).....	14
7.1 Modalità di accesso/uscita all'edificio scolastico.....	14
7.2 Disposizioni per gli ambienti chiusi ed organizzazione dei locali scolastici e misure di prevenzione per lo svolgimento di incontri, riunioni collegiali, lezioni, ecc.	16
7.3 Accesso di personale esterno (servizio mensa ecc)	17
8. GESTIONE DI PERSONALE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	18
8.1 Gestione di una persona sintomatica all'interno della scuola.....	18
8.2 Indicazioni specifiche per personale scolastico con disabilità permanente o temporanea.....	19
8.3 Misure specifiche per lavoratori fragili.....	19
9. PULIZIA DI AMBIENTI E SUPERFICI	21
9.1 Pulizia e sanificazione dei locali scolastici	21
9.2 Indicazioni per la pulizia impianti di riscaldamento e i ricambi d'aria.....	22

10 - INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.....	25
10.1 Obblighi dei lavoratori.....	25
10.2 Formazione ed autoformazione.....	26
10.3 Dispositivi di protezione individuale.....	27
11. COSTITUZIONE COMITATO COVID	28
12. CONSIDERAZIONI FINALI E REGOLE COMPORTAMENTALI DA OSSERVARE	29
13. INDICAZIONI PER IL MEDICO COMPETENTE.....	30
14. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	32
15. ALLEGATI.....	33
Allegato 1 - Comportamenti da adottare	33
Allegato 2 - Misure organizzative igienico-sanitarie:	34
Allegato 3 - Procedura per il corretto lavaggio delle mani.....	35
Con la soluzione alcolica:	35
Con acqua e sapone:.....	35
Allegato 4 - Procedura per lavoratori "fragili"	39
Allegato 5 - Elenco patologie che possono comportare una condizione di ipersuscettibilità in caso di Covid-19.....	42
Sommario:.....	44